GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — MARTEDI' 3 GENNAIO — NUM. **2**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 dicembre 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 14 luglio 1881:

A cavaliere:

Falcetti Bernardino, vicecancelliere della Corte di cassazione di Roma.

Con decreto del 25 luglio 1881:

Ad uffiziale:

De Grazia Santi, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania.

Con decreto del 7 luglio 1881:

A cavaliere:

Salvioli Domenico, consigliere d'appello in soprannumero presso la Corte d'appello di Casale.

Nicolai Paolo, giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Firenze, incaricato delle istruttorie penali.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 10 luglio 1881:

A gran cordone:

Borgatti avv. comm. Francesco, vicepresidente del Senato del Regno.

A commendatore:

Mazzei cav. Gabriele, consigliere provinciale di Benevento.

Olivieri prof. Achille, deputato al Parlamento.

Cotta Ramusino cav. avv. Lorenzo, consigliere provinciale di Pavia.

Ad uffiziale:

Galatola cav. Luigi, direttore della Società Procida-Ischia.

Dombré cav. Giuseppe, sindaco di Casamicciola.

Maltese cav. Giuseppe, deputato provinciale di Napoli.

Filidei cav. Lorenzo, sottoprefetto di Pozzuoli.

Cafiero cav. Martino, di Napoli.

Rusconi cav. dott. Andrea, sindaco di Bagnacavallo.

Ciavarini cav. Ivo, consigliere provinciale di Pesaro.

Pancamo cav. Giuseppe, di Girgenti.

Berti cav. Francesco, di Livorno.

Gherardi dottore Federico, sindaco di Castelfranco di Sotto.

Anzani cav. barone Ottavio, di Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **560** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1882 il comune di Palombaro rimarrà distaccato dal mandamento di Lama dei Peligni, ed aggregato a quello di Casoli, nello stesso circondario di Lanciano.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere per decreto Reale all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1881.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **561** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È data facoltà al Governo del Re di protrarre fino al 31 gennaio 1883 gli effetti della legge 30 maggio 1875, numero 2531 (Serie 2ª), per la introduzione della riforma giudiziaria in Egitto, già prorogata colla legge 8 febbraio 1881, numero 28 (Serie 3ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1881.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **555** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

IL MINISTRO DELLA MARINA

Veduti l'articolo 4 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª), e la tabella n. 2 annessa al regolamento medesimo;

Presi gli occorrenti concerti col Ministro dell'Interno,

Determina quanto segue:

L'ufficio circondariale marittimo di Chiavari, provincia di Genova, compartimento marittimo di Spezia, è elevato dalla 2ª alla 1ª classe per la competenza in materia di sanità marittima.

È conseguentemente modificata la tabella n. 2 annessa al succitato regolamento.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, li 13 dicembre 1881.

F. ACTON.

Il Numero **CCCLXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative sedente in Teramo col nome di *Banca Mutua Popolare di Teramo*, col capitale nominale di lire 65,000, diviso in n. 1300 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di anni 30, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative denominatasi *Banca Mutua Popolare di Teramo*, sedente in Teramo, ed ivi costituitasi per deliberazione adottata in assemblea generale del 16 giugno 1881, il cui verbale è inserto all'atto pubblico del 24 agosto 1881, rogato in Teramo dal notaro Achille Zacchei, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto pubblico predetto è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) In fine del primo capoverso dell'articolo 15 è aggiunto il seguente inciso: « Tale condizione dovrà essere accettata dal debitore pignoratizio all'atto della costituzione del pegno. »

b) Nell'articolo 35 alle parole: « l'intervento della metà almeno » sono sostituite le altre: « l'intervento della metà più uno. »

Art. 2 La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **524** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 13 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare un tratto di spiaggia lacuale;

Vista l'inchiesta amministrativa regolarmente compiuta per ciascuna delle relative domande, dalla quale risulta che le derivazioni ed occupazioni chieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui ed al comune indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare il tratto di spiaggia lacuale ivi descritti, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

ELENCO annesso al Reale decreto del 24 *novembre* 1881 *di numero* 13 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare un tratto di spiaggia lacuale.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	DeCarlo Giovanni Battista	Derivazione d'acqua dal fiume Meschio, in territorio del comune di Vittorio, provincia di Treviso, nella quantità non eccedente moduli 8 26, atta a produrre la forza di 20 circa cavalli dinamici, in servizio dell'opificio da sega legnami e della macina da cemento idraulico che possiede nello stesso comune, riparto Serravalle.	26 giugno 1881 avanti la Prefettura di Treviso	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	80 (1)
2	Sibilla Domenico . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Arrogna, in territorio del comune di Pieve di Teco, provincia di Porto Maurizio, nella quantità non eccedente moduli 0 60, atta a produrre la forza di 7 circa cavalli dinamici, in servizio di un frantoio di olive che possiede nello stesso comune.	27 luglio 1881 avanti la Prefettura di Porto Maurizio	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	20 (2)
3	Meocci Angelo	Derivazione d'acqua dal torrente Vertola, in territorio del comune di San Giustino, provincia di Perugia, nella quantità non eccedente moduli 1 50, atta a produrre in media nel corso dell'anno 10 cavalli dinamici, in servizio di due molini, l'uno denominato Mezzolano che possiede nello stesso comune, e l'altro che si propone di costruire interiormente poco lungi dal primo.	1° agosto 1881 avanti la Prefettura di Perugia	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	40 »
4	Schiaffino Prospero . .	Derivazione d'acqua dalla Polla che dà origine al fiume Frigido, in territorio del comune di Massa, capoluogo della provincia, nella quantità non eccedente moduli 2 60, atta a produrre la forza di 129 cavalli dinamici, in servizio del cotonificio che si propone di costruire nello stesso comune, frazione del Forno.	18 giugno 1881 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	400 »
5	Fontana Michele ed Orsi Giovanni	Derivazione d'acqua dal canale demaniale di Massa, dallo sfioratore costruito dai signori Petrioli e Calletti, in luogo detto La Bocchetta, in territorio del comune di Massa, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 2, atta a produrre la forza di circa 18 cavalli dinamici in aumento a quella che già usufruiscono in servizio della segheria da marmi che possiedono sotto le mura di detto comune.	30 giugno 1881 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	360 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
6	Porto Barbaran conte Antonio, Veronese Luigi e comune di Montorso, rappresentato dal suo sindaco Pagani Antonio	Derivazione d'acqua dalla roggia di Arzignano, in territorio dei comuni di Arzignano, Castello di Arzignano e Montorso, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 3 88, da usarsi limitatamente ad un sol giorno per settimana, e nelle epoche delle irrigazioni, dalle ore 4 pomeridiane del sabato alle 4 pomeridiane della domenica, per irrigare ettari 49 01 di terreno che possiedono nei detti comuni.	16 dicembre 1880 e 28 luglio 1881 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio cav. Meneghini	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	54 »
7	Clementi comm. Bartolo	Derivazione d'acqua dal torrente Ghiana e roggia dei molini, in territorio del comune di Malo, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0 06, per irrigare ettari 2 221 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcato in mappa coi numeri 1418-1419-1420.	5 luglio 1881 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio Grandesso Silvestri	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	6 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
8	Pelizzaro Domenico fu Domenico, Marcheluzzo Andrea fu Francesco, Golin Santa fu Andrea vedova Pelizzaro, e Pelizzaro Luigi fu Giuseppe madre e figlio, Zordan Maddalena ved. Pelizzaro, e Pelizzaro Rosa e Maria madre e figlie, Corato Eufrasia e Pelizzaro Antonio e Stella fu Gio. Battista madre e figli, Munaro Bernardo, Pelizzaro Luigi Massimiliano, Bartolomeo fu Sante fratelli, Pelizzaro Luigi e Giuseppe fratelli fu Sante, Chiarello Lucia vedova Pelizzaro, Pelizzaro Luigi fu Domenico e fratelli Giuseppe e Sante, e zii Gio. Battista, Maddalena fu Gaetano, Cenzato Antonio, Pelizzaro Giuseppina autorizzata dal marito Andrea Chiarello, Chiarello Erminia e Pelizzaro Antonio e Marina madre e figli, Chiarello Rosa e Pelizzaro Angela, Luigi e Giovanni fratelli fu Giuseppe madre e figli, Pelizzaro Giuseppe fu Domenico, Pelizzaro Luigi Domenico e Marco fratelli fu Gio. Battista, Pelizzaro Giuseppe fu Giovanni, Pelizzaro Gio. Sebastiano, Pietro, Caterina e Rosa fratelli fu Domenico, Brutomesso Francesca, Pelizzaro Giov. Battista fu Francesco e moglie, Pelizzaro Maddalena fu Giov., Pelizzaro Giacomo fu Domenico, Montagna Giovanni fu Giovanni, Chiarello Giuseppe fu Francesco, Chiarello Francesco fu Giovanni, Marcheluzzo Palmerino fu Francesco, Chiarello Pietro fu Andrea e Munano Bartolomeo fu Antonio	Derivazione d'acqua dal torrente Arpico, in territorio del comune di Brogliano, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0 13, limitatamente però durante il tempo delle irrigazioni fra l'equinozio di primavera e quello di autunno, e nelle ore determinate, per irrigare ettari 9 498 di terreno che possiedono nei comuni amministrativi di Brogliano e Trissino, e censuari di Quarguento e Selva di Trissino.	3 agosto 1881 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio Tealdo dott. Giovanni Giorgio	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	*Lire* 13 »
9	Rovina Felice	Derivazione d'acqua dallo scolo Spinelle, dalla fossetta Campolungo, Spazzacampagna, Parmigiano-Moglie e fiume Serchia,	9 agosto 1881 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	108 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		in territorio del comune di San Benedetto Po, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0 61, per irrigare ettari 10 04 33 di terreno che possiede nello stesso comune, facenti parte del fondo denominato Pennoncello e demarcati in mappa coi numeri 813-814-815.			*Lire*
10	Martinelli Lorenzo fu Antonio, Martinelli Giuseppe fu Marco	Derivazione d'acqua dallo scolo Fossa Madama, ed eventualmente dai fiumi Po e Serchia, in territorio del comune di Pegognaga, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0 72 circa, per irrigare ettari 11 66 24 di terreno facente parte del latifondo Vo-Martinelli che possiedono nello stesso comune, e demarcati in mappa coi numeri 2076 e 2077.	8 agosto 1881 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	112 »
		Concessione d'acqua per bonificare ed irrigare terreni.			
11	Fabri cav. D. Ruggero e cav. dott. Cosimo fratelli, Mazzolini Claudio, Gambi Tommaso e Giorgioni Gaetano	Derivazione d'acque torbide e chiare dai fiumi uniti Ronco e Montone, in territorio del comune di Ravenna, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente in media nel corso dell'anno moduli 0 12, per bonificare e quindi irrigare ettari 75 di terreno che possiedono nello stesso comune.	22 agosto 1881 avanti la Prefettura di Ravenna	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	175 »
		Concessione d'acqua per usi domestici ed abbeveraggio di animali.			
12	Luchesehi D. Domenico	Derivazione d'acqua dal canale Crozo, derivato dal fiume Meschio, in territorio del comune di Vittorio, provincia di Treviso, nella quantità non eccedente moduli 0 15, per alimentare una vasca per usi domestici, lavanderia ed abbeveraggio degli animali in un podere che possiede nello stesso comune, riparto Serravalle.	12 agosto 1881 avanti la Prefettura di Treviso	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	8 »
		Concessione per occupazione di spiaggia lacuale.			
13	Sparkes Sofia.	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Blevio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 34 30 ad uso della rampa d'accesso che si propone di costruire fra la sua villa ed il lago, sita in detto comune.	19 agosto 1881 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	4 »

(1) Oltre il pagamento, tosto emanato il R. decreto di concessione, della somma di lire 240, per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

(2) Oltre il pagamento, tosto emanato il R. decreto di concessione, della somma di lire 60, per l'uso fatto di dette acque negli anni 1878, 1879, 1880.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 25 dicembre 1881 il commendatore Antonio Capecelatro, reggente direttore generale delle poste, è nominato direttore generale delle poste dal 1° gennaio 1882.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 24 novembre 1881:

Bettoli Adolfo, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, dispensato dal servizio.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1881:

Biamonti Giuseppe e Stellato Oreste, volontari nell'Amministrazione carceraria, nominati applicati di 2ª classe;

Santoro Vincenzo, nominato per titoli applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1881:

Maldacea Vincenzo, Tiberii Rodrigo, Dalla Ferrera Arturo, Crippa Giuseppe e Piermattei Zama, applicati di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, promossi applicati di 1ª classe.

Con R. decreto del 19 ottobre 1881:

Maironi cav. dott. Federico, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo dietro sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto dell'11 dicembre 1881:

Orlando Filippo Vincenzo, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con Direttoriale decreto del 16 dicembre 1881:

Tadolini Giuseppe, guardafili, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1881, i seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi nazionali degli anni 1848-1849, furono reintegrati nei gradi militari per ciascuno indicati, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Gaudenti Filippo e Lunetta Francesco, capitani — Spinelli Francesco, tenente — Padovan dott. Giuseppe, medico di battaglione di 1ª classe — Della Vecchia Bartolo e Tardivello Gaspare, sottotenenti.

Con RR. decreti del 18 dicembre 1881:

Piccirillo Antonio e Generini Alessandro, tenenti — Santi Temistocle, tenente colonnello — Trusiano Giuseppe e Guastella Sebastiano, capitani — Ungaro Antonio, Di Giovanni Francesco, Sabbatini Pericle, Gallavotti Elia, Rossi Enrico e Zannoni Francesco, tenenti — De Fazio Carlo, Agostoni Giulio, Perris Giuseppe, Masazzi Carlo, Celle Alberto, e Rosa Vittorio, sottotenenti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 5 della legge del 25 dicembre 1881, num. 534, col quale il Governo venne autorizzato a surrogare con altri biglietti quelli già emessi dal Consorzio degli Istituti di emissione e divenuti logori;

Visto il R. decreto 25 dicembre 1881, num. 553 (Serie 3ª), col quale furono pubblicati i distintivi ed i segni caratteristici di biglietti da lira una, lire due, lire cinque e lire dieci, da emettersi in sostituzione di biglietti consorziali di eguali tagli divenuti logori e non più atti alla circolazione;

Veduti gli articoli 58 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª);

Ritenuta la dimostrata necessità ed urgenza di provvedere pel servizio di scorta di biglietti di tagli da lira una e da lire due, da emettersi gradualmente ed a seconda del bisogno, in sostituzione di altrettanti degli stessi tagli divenuti logori e fuori d'uso;

Veduti gli articoli 59 e 103 del summentovato regolamento 16 giugno 1881, i quali prescrivono che i biglietti deperiti e ritirati dalla circolazione mediante il baratto devono essere subito contrassegnati con timbro che ne esprima l'annullamento, e quindi, in seguito a classifica per quantità e valore, debbono essere abbruciati in presenza di un funzionario specialmente designato dal Ministero del Tesoro, del delegato della Corte dei conti e di un rappresentante degli Istituti di emissione;

Sentita la Commissione permanente istituita con la legge 7 aprile 1881;

D'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina quanto segue:

L'Amministrazione del Tesoro è autorizzata a provvedere per scorta ed emettere in sostituzione di biglietti consorziali di eguali tagli divenuti logori e non più atti alla circolazione, sotto l'osservanza delle disposizioni degli articoli 58 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª), numero quindici milioni di biglietti del taglio di una lira, e numero dodici milioni di biglietti del taglio da due lire, per il valore complessivo di lire 39,000,000.

Detti biglietti avranno rispettivamente i distintivi e segni caratteristici che furono approvati col R. decreto del 25 dicembre 1881, n. 553 (Serie 3ª).

I quindici milioni del taglio da lira una saranno divisi in centocinquanta serie distinte coi numeri 1 e seguenti fino al n. 150 inclusive, ed ogni serie composta di 100,000 biglietti numerati in nero da 1 a 100,000.

I dodici milioni di biglietti da lire due saranno parimenti divisi in centoventi serie di 100,000 biglietti ciascuna, numerati e distinti dai numeri 1 a 100,000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1881.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli all'ufficio d'insegnante il disegno e la modellazione nella Scuola di lavorazione del corallo in Torre del Greco, con lo stipendio annuo di lire 2500, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Le domande d'ammissione al concorso devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Industria e Commercio, non più tardi del 20 gennaio prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda una narrazione dei loro studi, accompagnata dai lavori artistici che essi condussero a termine, e di tutti quei documenti che giovano a comprovare la loro capacità nell'insegnamento che forma soggetto del concorso, e la speciale loro abilità nel disegno e nella modellazione.

Roma, 17 dicembre 1881.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
F. CIRONE.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata fatta ad Imola il 2 maggio 1881, ed ivi registrata il 9 stesso mese, al volume 21, n. 274, il signor Bergamaschi Aquilino fu Giusto, di Verona, ha ceduto e trasferito alla ditta Nicola e Giuseppe fratelli e figli del fu Felice Sangiorgi, di Imola, i suoi diritti, limitatamente ai circondari di Imola, Lugo e Faenza, sulla privativa industriale accordatagli con attestato 17 novembre 1875, volume XVI, n. 349, della durata di sei anni, a partire dal 31 dicembre 1875, per un trovato designato col titolo:

Celere acconciatura di pelli.

Quale privativa venne prolungata di nove anni con attestato 29 novembre 1879, volume XXII, n. 460, e ridotta con altro attestato 29 novembre 1879, volume XXII, n. 494.

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Verona nel giorno 25 novembre 1880 e registrato sui registri delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 7 dicembre 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Berruti.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Si avvisano le Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che nell'anno 1882 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non si terrà vincolato per il pagamento delle associazioni, che verso quei periodici per i quali verrà chiesta l'associazione, nè s'intenderà obbligato a restituire quelli che, non richiesti, gli venissero spediti.

Roma, 27 dicembre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli sociali ove esiste ufficio governativo, e sono col medesimo collegati telegraficamente), accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città, in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole, ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa, e, quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dal regolamento internazionale, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata od assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria-Ungheria, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo e Spagna, è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta, e segnalano gratuitamente ai bastimenti che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Il Direttore generale: E. D'Amico.

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che le *Norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale* sono inserite nell' *Indicatore ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 31.

Roma, 1° gennaio 1882.

(*Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico*).

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Campofelice, provincia di Palermo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 gennaio 1882.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono ristabilite le comunicazioni telegrafiche dirette tra la Germania e la Gran Bretagna.

I telegrammi per quest'ultima destinazione, eccettuati gli uffici delle isole della Manica, possono tornare ad essere istradati per la via di Svizzera-Germania con tassa eguale alla via di Francia.

Roma, 2 gennaio 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 368614 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 22104 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 105, al nome di De Castellett e Bona *Giuseppe fu Andrea*, domiciliato a Palermo; num. 385745 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39235 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 95, al nome di De Castellet e *Dona* Girolamo fu Andrea Emanuele, domiciliato in Bisacquino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Castellett e *Bona Girolamo fu Andrea Emanuele* domiciliato a Bisacquino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Prima pubblicazione per dichiarazione attergata a certificato nominativo, cancellata e resa inintelligibile.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione della rendita di lire 1500 del consolidato 5 per cento, numero 129866/525166, emesso a Torino al nome di Camussi Carlotta, vedova, nata Martini, del vivente Domenico, domiciliata in Torino.

A tergo di detto certicato apparisce essere stata fatta una dichiarazione che venne poscia cancellata in modo da non potersi rilevare cosa vi si contenesse.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta rendita, come venne richiesto dalla titolare Camussi Carlotta, vedova, nata Martini, ora moglie di Cottin Gabriele fu Gabriele, in forza di altra dichiarazione del 21 dicembre 1881, n. 993, presso l'Intendenza di finanza di Torino.

Roma, 28 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 200850 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 17910 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 765, al nome di Di Michele *Carmine* fu Cesario, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Michele *Carmina* fu Cesario, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: numeri 569915, 569917, 569919, 569921, 569923 di iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10 caduna, in complesso lire 50, al nome di Ferrari Maddalena, Ferrari Pietro, Ferrari Amilcare, Ferrari Clorinda e Ferrari Giuseppe fu Stefano, minori, sotto la patria potestà della madre *Geretti* Teresa, domiciliata in Bertonico, vincolate ad usufrutto a favore della suddetta *Geretti* Teresa, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai suddetti minori Ferrari fu Stefano, sotto la patria potestà della madre *Gerelli* Teresa, vincolata ad usufrutto a favore della medesima, veri proprietari ed usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento per la collazione dei posti di studio stabiliti dal legato *Corsi*, approvato con decreto Reale 7 luglio 1881, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 26 ottobre detto anno, e dietro analoga deliberazione della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università,

Si notifica quanto segue :

È bandito il concorso a due posti di studio di perfezionamento nelle scienze fisico-chimiche e naturali.

Sono ammessi al concorso coloro che ottennero negli anni scolastici 1879-1880 e 1880-1881 una delle lauree conferite dalla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, o uno dei diplomi conferiti dall'annessa Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, dopo aver seguito i corsi almeno per due anni nei detti Istituti.

Le istanze (in carta bollata da cent. 50) per l'ammissione al concorso, coi relativi documenti, debbono essere presentate al preside della Facoltà anzidetta entro 40 giorni dalla data di questo avviso.

I posti saranno conferiti a coloro che ne risulteranno più meritevoli, dietro i titoli presentati ed un esame davanti ad apposita Commissione intorno ad una delle scienze fisico-chimiche e naturali. A tale uopo ciascun candidato dichiarerà nella sua istanza in quale scienza intende perfezionare i propri studi.

La pensione è di lire 75 mensili, e dura per un anno.

Il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studi, e di darne la prova mediante acconcia relazione alla Facoltà, da presentarsi un mese prima della scadenza dell'assegno.

Roma, 31 dicembre 1881.

Il Rettore: Prof. Onorato Occioni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono i *Débats* che una delle preoccupazioni del gabinetto francese è in questo momento la preparazione del bilancio del 1883, che dovrà venire presentato alla Camera qualche giorno dopo la riapertura della sessione.

Corre voce, così il foglio parigino, che il ministro delle finanze si trovi considerevolmente imbarazzato.

" Da un lato esso vuole presentare il bilancio in rigoroso equilibrio, e dall'altro gli pesa assai di rinunziare alle diminuzioni di imposte, alle quali il paese da alcuni anni è venuto abituandosi.

" Gli bisognerà scegliere l'una via o l'altra, non potendosi le due operazioni menare parallelamente.

" Si vuole, per esempio, sapere a quale cifra ammontino le nuove spese, che costituiscono un carico annuale pel tesoro, votate dal Parlamento dopo che fu adottato il bilancio del 1882 ? A 55 milioni. Alla quale cifra sono da aggiungere le spese nuove che ciascun anno invariabilmente ogni ministro domanda pel suo dipartimento, spese quasi sempre giustificate e che è impossibile di respingere integralmente.

" Sembra che nel 1883 questo aumento di spese raggiungerà una somma considerevole, poichè il solo ministro dell'istruzione pubblica non domanderà meno di una ventina di milioni. In tutto, queste altre spese si calcola che potranno ascendere a un centinaio di milioni, che, unito alle maggiori

spese già autorizzate, formerà da 150 milioni circa, ai quali dovrassi supplire fuori bilancio. „

I *Débats* consigliano il ministro delle finanze di resistere energicamente alle richieste di fondi dei suoi colleghi, seppure gli preme di non vedere compromesso l'equilibrio del bilancio, e censurano l'abuso oramai troppo ampio e frequente dei crediti supplementari.

Questo abuso, al dire del foglio parigino, non era mai stato maggiore che nel 1881. Astrazione fatta dalle spese per la spedizione di Tunisi, si sono in tale anno erogati in crediti supplementari ben 140 milioni, tantochè è una vera fortuna che le maggiori entrate presentino un maggiore prodotto di circa 200 milioni. Non ci vuol meno a sistemare l'esercizio senza disavanzo.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara essere inesatto che l'ultimo Consiglio dei ministri si sia occupato dei progetti di legge politico-religiosi da presentare al Landtag. " Però, aggiunge questo giornale, sarebbe anche inesatto il dire che non esiste in proposito alcun progetto. Il ministero si occupa di collazionare i documenti che vi si riferiscono, e ben presto questa questione verrà posta in deliberazione. „

Dice l'*Express* che alla riconvocazione del Reichstag i deputati dell'Alsazia-Lorena hanno in animo di proporre una mozione per ottenere l'esenzione dal servizio militare attivo dei seminaristi e dei teologi che si destinano al servizio dei vari culti. Si sta trattando perchè i conservatori appoggino anch'essi una tale mozione. L'appoggio del centro e dei polacchi le è assicurato. E, stando a taluni corrispondenti, il governo neppure esso vi sarebbe contrario.

I giornali austriaci hanno da buona fonte che il re Carlo di Rumenia, non appena fu appianato il conflitto coll'Austria-Ungheria, spediva all'imperatore Francesco Giuseppe un dispaccio in cui manifesta la sua gratitudine e la sua soddisfazione per il ristabilimento delle relazioni amichevoli il cui mantenimento egli riguarda come un bisogno personale ed un dovere di governo.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* protesta contro la combinazione secondo la quale i tributi della Bulgaria e della Rumelia orientale dovranno essere rimessi ai *bondholders*.

Questo giornale dice che la Russia può, è vero, tener conto degli imbarazzi cagionati dalla nuova organizzazione, ma che la sua tolleranza deve essere di profitto alle popolazioni liberate e non ai *bondholders*, di fronte ai quali la Russia deve avere evidentemente la preferenza in virtù del trattato di Berlino.

Telegrafano, in data del 30 dicembre, al *Temps* di Parigi da Madrid:

" Il Consiglio dei ministri si riunì ieri a palazzo, e deliberò di sospendere oggi le sedute delle Cortes per decreto reale, senza fissare la data della ripresa delle sedute. La prossima sessione non avrà principio che fra due mesi, e sarà consacrata alla votazione del bilancio delle Antille, alla conversione generale del debito 3 per cento che il ministro delle finanze sta per negoziare durante le vacanze, coi portatori, e finalmente alle riforme delle tariffe per la riduzione progressiva dei diritti di dogana. Tale quistione fu riservata, mentre che gli altri progetti del ministro delle finanze furono votati nell'ultima sessione.

" Il re e la regina partiranno il 5 gennaio per il Portogallo. Essi visiteranno Lisbona, Coimbra ed Oporto. Si fanno considerevoli preparativi pel ricevimento.

" Il gabinetto non potrà domandare alle Cortes, sino all'epoca della riapertura delle Camere, il credito necessario per regolare simultaneamente gli indennizzi da accordarsi agli spagnuoli di Saida ed ai residenti francesi che furono vittime dell'insurrezione carlista. Esso dovrà pure protrarre la ratifica del trattato di commercio franco-spagnuolo, di cui attendesi la firma, ciò che può dar luogo a trattative per una nuova proroga delle convenzioni esistenti.

" Il risultato ottenuto ieri, primo giorno delle operazioni per la conversione del debito del Tesoro, e dei debiti ammortizzabili, dimostra che la maggioranza dei portatori di rendita indigeni preferiscono accettare il nuovo 4 per cento che di domandare il rimborso in denaro sonante offerto dalla legge.

" Le vacanze parlamentari permetteranno alla Banca di Spagna di collocare la nuova carta prima della conversione generale dei debiti consolidati, e delle obbligazioni risultanti dalle sovvenzioni alle ferrovie. Tale conversione non potrà aver luogo prima del marzo o dell'aprile, dovendo le Cortes ratificare prima l'accomodamento che il ministro delle finanze potrà stabilire coi portatori del debito. „

Scrivono da Nuova York all'*Indépendance Belge* che il messaggio annuale del presidente Arthur alle Camere ha destato un vivissimo interesse, in primo luogo perchè riguarda solo indirettamente la politica interna, e poi perchè fornisce degli schiarimenti rispetto all'intervento degli Stati Uniti al Perù.

Il governo americano, prosegue il corrispondente, ha deciso di porre un termine all'*imbroglio* provocato a Lima dallo zelo intempestivo del ministro degli Stati Uniti, signor Hurlbut. Due commissari partono per il Chilì e per il Perù. Essi sono i signori Walter Blaine, terzo sottosegretario di Stato agli affari esteri, e Trescott, già commissario in China. Il signor Walter Blaine ha l'ordine speciale di convincere il governo chileno essere suo interesse di trattare il Perù con moderazione. I signori Blaine e Trescott sono latori di istruzioni molto particolareggiate, le quali sconfessano virtualmente le parole del sig. Hurlbut, ministro americano al Perù, e del sig. Kilpatrick, ministro al Chilì. Quest'ultimo è morto mentre i commissari erano in viaggio.

La stampa americana, ad eccezione del *World*, seguita a protestare contro qualsiasi intervento nell'America del sud. Il *Sun* si pronuncia francamente in favore del Chilì. " Che il Perù e la Bolivia che hanno provocata la guerra, dice questo giornale, ne sfuggano le conseguenze, se possono. Quanto a noi, non abbiamo nè il diritto, nè il desiderio di soccorrerli. E per verità noi non esigeremo che uno Stato povero e debole come il Chilì, dopo i sacrifizi dispendiosi che ha dovuto sostenere per la guerra, accetti, in luogo di un'indennità territoriale, la promessa senza valore d'un governo che è notoriamente fallito. „

Fra i documenti comunicati al Congresso assieme al messaggio presidenziale, figura particolarmente il rapporto del

signor Hunt, ministro della marina. Il signor Hunt si occupa lungamente del riorganamento della marina da guerra, mettendone in rilievo l'insufficienza.

" Lo stato della nostra marina, dice verbalmente il ministro, s'impone imperiosamente alla pronta attenzione del Congresso. I nostri interessi commerciali sono sparsi presentemente su tutti i punti del globo. I nostri cittadini impegnati in operazioni commerciali colle nazioni estere attendono dalla marina una protezione efficace per le loro persone e per le loro proprietà. Avviene spesso che essi domandino al ministero l'invio di navigli federali per tutelare i nostri nazionali durante un uragano politico. È deplorevole che nella maggior parte dei casi si sia dovuto constatare che era impossibile esaudire queste domande per l'insufficienza della nostra flotta. Una siffatta condizione di cose non potrebbe durare a lungo. Non vi è bisogno di una marina considerevole; ma ci vuole un buon nerbo e delle forze sufficienti perchè le nostre navi si possano mostrare all'occasione. Spetta al Congresso di provvedere perchè la nostra flotta non sia abbandonata ad un deperimento irrimediabile. "

Anche il rapporto del ministro della guerra contiene delle raccomandazioni importanti. Il ministro, signor Lincoln, approva la proposta del generale Sherman, di portare, cioè, l'effettivo dell'esercito a 30,000 uomini, e constata la necessità di mettere le coste degli Stati Uniti in istato di difesa per mezzo di fortificazioni e di torpedini. " Il Congresso, domanda il già citato corrispondente dell'*Indépendance*, farà il sordo come negli anni precedenti, o terrà conto dei consigli del signor Lincoln? Quello che si può affermare con sicurezza si è soltanto che l'aumento delle spese militari sarebbe assai male accolto dal paese. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 2. — Questa sera col treno delle 11 parte per Venezia l'on. presidente del Senato.

Washington, 2. — Schlözer partirà il 5 gennaio per Roma.

Alessandria d'Egitto, 2. — Saranno formati cinque nuovi reggimenti.

Berlino, 2. — L'imperatore ha ricevuto ieri le felicitazioni di tutti i membri della famiglia imperiale e, dopo il servizio divino, quelle dei membri della Corte, dei generali, del comandante le guardie, dei principi e principesse, residenti a Berlino, dei ministri, del presidente del Consiglio superiore ecclesiastico e degli ambasciatori.

Londra, 2. — I giornali dicono che i negoziati pel trattato di commercio anglo-francese sono rotti, ricusando la Francia di soddisfare le domande inglesi.

Il *Times* annunzia che la Francia e l'Inghilterra si sono accordate d'inviare al kedivé una nota dichiarante che, se la tranquillità fosse turbata in Egitto, o se l'autorità del kedivé fosse misconosciuta, le due potenze sono pronte ad accordargli il loro appoggio effettivo per ristabilire l'ordine ed assicurare la sua autorità.

Lo *Standard* dice che la rottura delle trattative commerciali fra la Francia e l'Inghilterra non sarà priva d'influenza sui sentimenti di amicizia che uniscono questi due paesi.

Enrico Bulwer fu nominato governatore del Natal.

Dublino, 2. — Fuvvi una grande riunione della *Land League* femminile. Anna Parnell presiedeva. Sfidò la polizia a fare degli arresti. La polizia non intervenne.

Suez, 2. — La Commissione mista d'inchiesta per i fatti recenti di Suez ha condotto a termine il suo còmpito. Assisteva, come delegato italiano, il dragomanno del Viceconsolato, signor Maurino.

Non solo fu accertata la innocenza dell'italiano Sciplini, contro il quale erasi volto sospetto che fosse reo dell'uccisione dell'ufficiale egiziano trovato morto, ma fu anche scoperto il vero colpevole, un beduino.

I principali autori della sommossa furono arrestati e spediti al Cairo per essere sottoposti al Consiglio di guerra.

Il governatore di Suez fece visita al Regio viceconsole Vitto, esprimendo il rammarico del governo vicereale per gli insulti della soldatesca ammutinata contro il dragomanno Maurino e la guardia del Consolato.

L'opinione pubblica è unanime nello encomiare la fermezza mantenuta da Cherif pascià in occasione di questo incidente.

Lisbona, 2. — La corvetta *Caracciolo* è giunta ieri a San Vincenzo (Capo Verde). A bordo tutti bene.

Berlino, 2. — L'imperatore Guglielmo in occasione della festa del nuovo anno e nel tempo stesso 75° anniversario del suo servizio militare, ha ricevuto dallo czar una lettera di felicitazione.

Vienna, 2. — Mandano da Cettigne alla *Politische Correspondens*:

« Una banda di 12 briganti fu attaccata e dispersa dalle truppe montenegrine, lasciando sul terreno due uomini gravemente feriti, fra i quali il famoso capo brigante Szenie.

« La stessa banda molestò durante le ultime settimane trascorse i dintorni di Grancarewo, ove commise parecchi furti e depredazioni. »

Berlino, 2. — In occasione dei ricevimenti del 1° gennaio l'imperatore espresse più volte nelle sue conversazioni la ferma speranza che la pace europea non verrà turbata.

Parigi, 2. — È smentita la voce di una rottura delle trattative commerciali franco-inglesi. Dilke recasi stasera a Londra per conferire col suo governo circa le ultime proposte francesi. Le difficoltà per un accordo sono però grandi.

La febbre gialla è completamente scomparsa nel Senegal.

Berlino, 2. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto in data del 29 dicembre che accorda il diritto di cabotaggio lungo le coste della Germania alla marina mercantile del Belgio, del Brasile, della Danimarca, dell'Inghilterra, dell'Italia e della Svezia.

Buenos-Ayres, 1° — È partito pel Brasile ed il Mediterraneo il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio.

Parigi, 2. — De Ring, ministro plenipotenziario disponibile, è stato nominato ministro di Francia in Rumenia al posto di Ducros-Aubert, messo in disponibilità.

LAVORI LEGISLATIVI.

Dalla segreteria della Camera dei deputati è stato testè pubblicato il seguente resoconto dei lavori legislativi, durante il 1°, 2°, 3°, 4° e 5° periodo della prima Sessione della quattordicesima Legislatura, dal 26 maggio 1880 al 22 dicembre 1881 inclusivo.

I disegni di legge votati dalla Camera sono stati 161.

I disegni di legge di iniziativa del Governo, in istato di relazione, sono 31.

I disegni di legge di iniziativa del Governo, dei quali fu nominato il relatore, furono 19.

Quelli in esame presso le Commissioni sono 26.
Quelli da esaminarsi ancora dagli Uffizi, 12.
Quelli di iniziativa del Governo ritirati, 4.
Le proposte di legge d'iniziativa parlamentare furono 63.
Ordini del giorno e risoluzioni approvati dalla Camera . . . . N. 110
Interpellanze e interrogazioni svolte od annunziate „ 244
Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati. . . . . „ 2
Relazioni presentate dal Ministero e documenti diversi . . . . „ 58
Cessarono di far parte della Camera:

Per annullamento di elezione: i deputati Razzaboni, Morrone, Polidori, Gori-Mazzoleni, Consalvo, Micheli, Brin, Pozzolini, Turi, Mosca, Glisenti, Ottavi, Velini, Gandolfi, Libetta, Corleo;

Per demissione: i deputati Zuppetta, Cittadella, Doglioni, Giacomelli;

Per sorteggio: i deputati Giudici Vittorio, Gerra, Carnazza, De Crecchio, Ratti, Imperatori, Villari, Balegno, Dezza, Giudice Antonio, Vigna, De Amezaga;

Per morte: i deputati Englen, Incontri, Arnulfi, Ricasoli, Di Sant'Onofrio, Corbetta, Milon, De Cesaris, Borruso, Cavagnari, Fara Gavino;

Per incompatibilità d'impiego: i deputati Bertolè-Viale, Marselli, Maffei Carlo.

Trovansi vacanti i Collegi di Appiano, San Nicandro, Torino 4°, Calatafimi, Treviso, Belluno, Cagliari.

Sedute pubbliche della Camera . . . . . . N° 268
Sedute degli Uffizi . . . . „ 80
Si presentarono petizioni regolari n. 324; ne furono riferite 120; per elenco 66.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *Classi preparatorie alle Scuole per gli artieri.* — Un manifesto del sindaco annunzia che allo scopo di vieppiù facilitare l'ammissione alle Scuole serali degli artieri ai giovani che già esercitano le arti fabbrili, meccaniche, murarie e decorative, ed a quelli che intendono imparare quelle arti, nelle tre Scuole serali per gli artieri nei rioni Borgo (via Borgo Santo Spirito, n. 57); Trastevere (via della Lungaretta, n. 126), e Monti (via del Priorato, n. 23), furono istituite altrettante classi preparatorie alle Scuole predette.

I giovani che desiderano frequentare quelle classi debbono: 1° avere raggiunta l'età di anni 14, e presentare la loro fede di nascita; 2° frequentare la Scuola serale presso cui fu istituita la classe preparatoria; 3° essere presentati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Le iscrizioni comincieranno nei locali sopraindicati la sera di martedì 3 gennaio corrente, e proseguiranno nelle sere del 4 e 7, dalle 6 1[2 alle 8 1[2.

Il principio delle lezioni avrà luogo la sera di martedì 10 gennaio.

Regia Marina — Il Regio trasporto *Europa* è giunto il 30 dicembre ad Aden. Tutti a bordo godono buona salute.

— Il 2 corrente giunse a Napoli il Regio avviso *Vedetta*, proveniente dalla Tunisia.

Decessi. — Il 31 dicembre, nella grave età di 84 anni, morì in Napoli l'avvocato Francesco Paolo Ruggero, liberale di vecchia data, che fu deputato e Ministro delle Finanze nel 1848, e che scrisse pregevoli opuscoli finanziari. Egli visse molti anni in esilio, e ritornato a Napoli nel settembre 1860, venne eletto deputato del Collegio di San Ferdinando.

— Il *Temps*, del 30 dicembre, annunzia che il generale Carteret è morto a Tolosa.

— A Parigi, in età di 75 anni, cessò di vivere Stefano Giraud, incisore valente e pittore, cui si debbono molti ritratti pregevoli, ed i quadri intitolati: *Gli arruolamenti volontari. Il prevosto Marcello che salva il delfino Carlo. I figli della guida. Il permesso di dieci ore*, ecc. ecc.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	2,5	— 1,0
Domodossola	1[2 coperto	—	6,6	— 0,1
Milano	1[4 coperto	—	3,1	1,5
Verona	coperto	—	8,2	2,8
Venezia	coperto	calmo	6,2	3,8
Torino	nebbioso	—	6,0	1,2
Parma	sereno	—	4,0	1,3
Modena	1[4 coperto	—	4,8	1,0
Genova	coperto	calmo	10,4	6,3
Pesaro	nebbioso	—	6,2	3,3
P. Maurizio	3[4 coperto	calmo	12,4	5,3
Firenze	coperto	—	10,6	3,0
Urbino	1[4 coperto	—	8,5	2,1
Ancona	nebbioso	calmo	8,2	3,8
Livorno	1[2 coperto	calmo	11,5	5,5
Perugia	3[4 coperto	—	9,1	4,3
Camerino	1[2 coperto	—	7,9	3,0
Portoferraio	3[4 coperto	calmo	14,9	8,5
Aquila	3[4 coperto	—	5,1	1,6
Roma	3[10 coperto	—	13,8	6,3
Foggia	3[4 coperto	—	11,3	3,4
Napoli	nebbioso	legg. mosso	13,4	8,8
Portotorres	1[2 coperto	calmo	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	9,5	1,6
Lecce	1[4 coperto	—	14,8	8,0
Cosenza	3[4 coperto	—	13,6	5,0
Cagliari	1[4 coperto	calmo	16,5	6,5
Catanzaro	1[4 coperto	—	13,0	6,4
Reggio Cal.	3[4 coperto	legg. mosso	15,1	12,0
Palermo	1[4 coperto	legg. mosso	17,3	6,8
Caltanissetta	nebbioso	—	11,6	5,5
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	18,1	9,7
Siracusa	1[4 coperto	calmo	15,7	8,8

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 gennaio 1881.

Pressione diminuita e bassissima (730) al NW d'Europa; alta invece dovunque al sud. Madrid 771, Malta 769, Costantinopoli 768.

In Italia barometro livellato intorno a 767 sul continente e Sardegna; a 768 in Sicilia.

Nelle 24 ore pieggerelle in molte stazioni.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso e venti deboli da S ad W.

Temperatura poco cambiata ed abbastanza alta.

Mare quasi calmo.

Tempo buono. Probabili venti intorno al ponente.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 gennaio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,6	767,6	767,3	768,3
Termomet. esterno (centigrado)	7,5	11,2	12,2	7,6
Umidità relativa....	90	70	67	87
Umidità assoluta...	6,97	6,91	7,12	6,80
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	Calma	WSW. 7	NNE. 0
Stato del cielo........	3. cumuli intorno	7. cumuli veli	6. cumuli veli	1. strati e nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 12,5 C. = 10,0 R. \| Minimo = 6,3 C. = 5,0 R.
Pioggia in 24 ore mm. 3,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 gennaio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	88 52½	88 47½	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	92 30	92 25	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 70
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1170 „
Banca Generale	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	707 „	706 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	641 „	640 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	457 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	899 „	896 „	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1881	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	910 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	467 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 35	101 20	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 52	25 47	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 51	20 49	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 — 90 60, 65 cont.; 91 02 1/2, 91, 90, 97 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 40.
Londra *chèques* 25 49.
Oro 20 49, 20 50.
Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 92 25.
Banca Generale 708, 706 50, 706, 705 25 fine.
Banco di Roma 641, 640 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 899, 98, 97, 96 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: Galletti.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso di 2° Incanto.

Non potendo aver luogo presso questa Prefettura il 2° incanto per l'appalto qui di seguito indicato, che era stabilito per il giorno 9 p. v. gennaio, si avverte che invece si addiverrà al medesimo nel giorno di martedì 24 del mese stesso di gennaio, alle ore 10 ant., in una delle sale di questa Prefettura, avanti il sig. prefetto, o a chi per esso,

All'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione della 1ª parte del decimo tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 54, da Sant'Agata per San Fratello Cesarò alla nazionale Termini Taormina, compreso nell'abitato di Cesarò, della lunghezza di metri 1061 23, giusta il progetto del Genio civile del dì 8 settembre 1880, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 49,760.

Avvertenze.

1. Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno nel giorno ed ora suindicati presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata da una lira debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a chi risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

2. I lavori dovranno essere incominciati subito dopo il verbale di consegna e portati a termine infra otto mesi.

3. Seguita l'aggiudicazione definitiva l'appaltatore dovrà tenersi pronto ad intraprendere i lavori e a stipulare il contratto entro dieci giorni.

Se entro detto termine l'aggiudicatario non avrà prestata la cauzione definitiva in ragione del decimo dell'importo netto dell'appalto, e non si sarà presentato alla stipulazione del contratto, o se, dietro invito fattogli, non darà mano ai lavori, l'aggiudicazione sarà annullata e perderà la cauzione provvisoria.

4. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi all'asta dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di recente data rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui essi sono domiciliati;

b) Un attestato di un ingegnere, rilasciato da non più di sei mesi, munito del visto del prefetto o sottoprefetto, il quale assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabità ed in sua vece i lavori, abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori di che si tratta. Questo attestato dovrà pure riportare il visto dell'ingegnere capo del Genio civile;

c) Una quietanza comprovante il versamento eseguito in questa Tesoreria provinciale della somma di lire 2500 a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

5. Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fidejussore, il quale intervenendo nel contratto si assuma gli obblighi stabiliti nell'articolo 8 del capitolato generale.

6. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sul prezzo per il quale i detti lavori verranno aggiudicati, resta stabilito a giorni 15 successivi al seguito deliberamento provvisorio.

7. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti all'appalto, comprese quelle di registro e bollo.

8. Il progetto dei lavori, nonchè i capitolati relativi, saranno visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Messina, 30 dicembre 1881.

31 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Verificatosi in tempo utile il miglioramento del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per l'affitto della mola a grano durante il sessennio 1882-1887, per cui il corrispettivo annuo d'affitto è salito a lire 2205 (lire duemiladuecentocinque), si deduce a notizia che nel giorno di sabato 7 gennaio corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo il definitivo esperimento d'asta, in questa residenza comunale, sotto la piena osservanza delle condizioni prestabilite.

Terracina, 1° gennaio 1882.

Il ff. di Sindaco: PIO avv. SOGLIERA.

46 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

MUNICIPIO DI FANO

PRESTITO di lire 300,000 colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.

Nella 17ª estrazione delle cartelle emesse sul Prestito suindicato sortirono i numeri:

1348 625 979 756 331 112.

Fano, 31 dicembre 1881.

Il ff. di Sindaco: R. GABRIELLI WISEMAN.

14 *Il Segretario capo*: A. CERNI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Diffidamento per offerta di ventesimo.

Essendosi proceduto all'incanto per l'appalto della riscossione del dazio consumo sullo sfarinato pel quadriennio 1882-1883-1884-1885, giusta i precedenti avvisi del 22 spirante, lo stesso è rimasto preparatoriamente aggiudicato al signor Casardi Carmine fu Giuseppe, con la solidale garanzia del signor Antoianni Cristoforo, per l'annuo estaglio di lire 162,500.

Potrà presentarsi offerta di ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 5 entrante gennaio 1882.

Le condizioni di appalto e delle offerte sono quelle stesse pubblicate nei precedenti avvisi, e sono a tutti visibili nell'ufficio comunale, insieme all'intero capitolato, tariffe e regolamento daziario.

Barletta, 31 dicembre 1881.

42 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Istanza per deputa di perito.

Per gli effetti dell'art. 664 di Procedura civile, rendesi di pubblica ragione essersi in questo giorno avanzato ricorso dai signori Maddalena e Achille Polverini, assistita la prima da Monaco Nazzareno, Rossetti Teresa, assistita dal marito Bonacquisti Filippo, e Perfetti Antonio, cessionario di Annunziata Rossetti e Vincenzo Bettini, coniugi, tutti coeredi e legatari del defunto Giuseppe Rossetti, domiciliati elettivamente in Velletri nello studio legale del sig. Luigi avv. Palliccia, al signor presidente del Tribunale civile di Velletri per la deputa di un perito il quale proceda alla stima del seguente fondo posto in Velletri, espropriato in odio della proprietaria signora Carlotta Gregni vedova Beneventi:

Casa civile in contrada Vittorio Emanuele e via della Stamperia, ai civici numeri 238 e 345, composta di piani 6 e vani 41, distinta in mappa, nella sezione 12ª, coi numeri 1459 sub. 2, del reddito imponibile di lire 1180 e centesimi 12, sulla quale grava un tributo diretto di lire 147 52, confinante colla via Vittorio Emanuele, piazza San Martino, Caprara baron Vincenzo e colla via della Stamperia, salvi ecc.

Velletri, 14 dicembre 1881.

38 L. avv. PALLICCIA proc.

REGIA PRETURA del 1° mandamento di Roma.

Il cancelliere dell'intestata Pretura rende noto al pubblico, che con atto ricevuto in ufficio, sotto il giorno di oggi stesso, il signor Forti Filippo fu Giuseppe, d'anni 44, nato e domiciliato in Roma, via Florida, n. 6, piano 2°, possidente, e nell'interesse dei suoi figli minorenni Cristina, Francesco, Celestina e Giuseppe Forti, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità testata del defunto conte Ricciardo Buccelli, morto in Roma il 16 giugno 1879, e precisamente nella casa di propria abitazione, in piazza Margana, n. 35, piano 1°.

Roma, 30 dicembre 1881.

39 Il cancelliere GRANELLI.

AVVISO. 6680

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui agli articoli 2, legge 11 agosto 1870, n. 5784, e 89 del regolamento 8 ottobre detto anno, si notifica che il Tribunale civile di Genova, sezione 4ª, ha pronunciato quanto segue:

Essere i signori Luigi e Filippo fratelli Conforto gli unici figli ed eredi del fu loro padre Giovanni Conforto, e manda alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di rilasciare ai medesimi altri certificati di rendita in loro capo ed in sostituzione di quelli in data 24 luglio 1872, n. 70582, per l'annua rendita di lire 320, ed in data 8 marzo 1874, n 544044, per la rendita di annue lire 5, intestati al predetto fu Giovanni Conforto fu Antonio, domiciliato a Genova.

Genova, 13 luglio 1881.

MONTALTI vicepresidente.
E. SARTORIO vicecanc.
E. PONTE procuratore.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 6 febbraio 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Edoardo La Monaca del fu Luigi, si procederà alla vendita, a secondo ribasso, dei seguenti fondi per il prezzo sottoindicato, già ribassato di tre decimi consecutivi, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1. Porzione di vigna con caseggiato fuori di porta San Paolo, in contrada Grotta Perfetta, distinta nella mappa 1ª del suburbano coi numeri 256 al 258, 663 e 664, per il prezzo di lire italiane 22,015 80.

2. Piccola frazione di vigna posta fuori di porta San Paolo, in contrada Grotta Perfetta, descritta in catasto, mappa 1ª del suburbano coi numeri 259, 260 e 261, per il prezzo di lire italiane 1767 83.

29 AVV. CESARE LANZETTI.

Annunzio di vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 6 futuro febbraio, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita all'incanto, in tre distinti lotti, dei seguenti fondi posti in Roma, ossia il 1° lotto casa al vicolo del Pavone, numeri 49 al 52, per lire 75,191 10; il 2° lotto casa al vicolo suddetto, nn. 53 a 55, per lire 18,538 20, ed il 3° lotto casa in via Banchi Vecchi, nn. 97 al 102, per lire 145,591 92, oppignorati in danno della eredità di Matteo Seppeher, ad istanza della signora Teresa Cancelli-Montelli, come meglio dal relativo bando già pubblicato.

Roma, lì 3 gennaio 1882.

44 DOMENICO DE PETRIS proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Istanza per deputa di perito.

Per gli effetti dell'art. 664 del Codice di procedura civile, rendesi di pubblica ragione essersi in questo giorno avanzato ricorso dal signor Giuseppe Bizzoni al signor presidente del Tribunale civile di Velletri, per la deputa di un perito, il quale proceda alla stima del seguente stabile, posto in Velletri, espropriato in odio di Maria Bianchini, vedova Buconovo:

Casa posta in Velletri, alla via della Palma, al civico n. 18, composta di 3 piani ed 11 vani, distinta colla marca topografica 1203 1|2, alla quale è attribuito un reddito imponibile di lire 262 50, sul quale grava l'annuo tributo diretto di lire italiane 32 81.

Il fabbricato di cui sopra confina colla via della Palma, Buconovo Pasquale fu Francesco e Catese Luigi fu Girolamo.

Velletri, 14 dicembre 1881.

37 L. avv. PALLICCIA proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto per la illuminazione a petrolio dei fanali della cinta daziaria, e delle lampade per gli uffici e posti di guardia del dazio consumo della città di Napoli, nonchè alla manutenzione dei fanali, delle lanterne, dei sostegni, ed altri accessori relativi alla illuminazione stessa, tanto esistenti che da rinnovarsi,

Si rende noto quanto segue:

1° Le offerte riguardano il prezzo unitario che l'Amministrazione dovrà corrispondere all'appaltatore per ogni giorno e per ogni fiamma tanto pei becchi di 1ª dimensione che per quelli di 2ª, ritenuto che i fanali lungo la cinta sono in numero di 285, le lampade per gli uffici 19, e pei posti di guardia 45; che tale numero può essere diminuito od aumentato, a seconda che si crederà dalla Intendenza di finanza di Napoli, tanto al principio dell'appalto che durante l'esercizio di esso; e che l'appaltatore stesso dovrà benanche somministrare le lampade ora non esistenti pei posti di guardia, e quei nuovi fanali o lampade che si credesse aumentare, come pure a sostituire quelli che si rendessero inservibili durante l'esercizio dell'appalto.

2° L'appalto si fa per la durata di anni quattro, e precisamente dal primo marzo 1882 al 31 dicembre 1885, salvo la facoltà per la sola Amministrazione di prorogarlo di anno in anno per altri anni cinque, avvertendone l'appaltatore tre mesi prima della scadenza.

3° L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso la Intendenza di finanza in Napoli, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Real decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta sarà aperta alle ore due pomeridiane del giorno 18 gennaio 1882.

4° Le offerte devono essere scritte sopra carta bollata da lire 1 20, debitamente suggellate, e debbono portare la firma dell'offerente, coll'indicazione del suo domicilio in una città del Regno.

5° Chiunque intenda di concorrere dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia di essa, in una delle Tesorerie provinciali del Regno, la somma di lire 1500 (millecinquecento) in moneta, od in rendita dello Stato al portatore inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico.

I titoli di rendita così depositati saranno valutati al corso medio della Borsa di Roma durante la settimana anteriore a quella del deposito, e saranno ammessi per nove decimi del valore così calcolato.

Nella scheda di offerta dovrà essere espresso in tutte lettere il prezzo per ogni giorno e per ogni fiamma tanto pei becchi di prima dimensione che per quelli di seconda, col quale prezzo s'intenderanno soddisfatti tutti gli obblighi portati dal capitolato d'oneri.

6° Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7° Presso l'ufficio del dazio di consumo aggregato alla Intendenza di finanza di Napoli sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto di appalto, ed in base ai quali viene aperto l'incanto.

8° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà emessa dalla Regia Prefettura di Napoli.

9° Qualora abbia luogo l'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, e scadrà col giorno 2 febbraio 1882, alle ore 2 pomeridiane, il periodo di tempo per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, ai termini dello articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Se verranno in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dello articolo 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, che si terrà il giorno 17 febbraio 1882, alle ore 2 pomeridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10° Entro 20 giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto lo aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 7 del capitolato.

11° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in Napoli, nei capoluoghi di provincia del Regno, nella *Gazzetta Ufficiale*, e nel Bollettino ufficiale della provincia di Napoli.

Napoli, 31 dicembre 1881.

41 *Il Segretario*: PASTORE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso di secondo incanto.

Si notifica che, stante la deserzione del primo incanto oggi tenutosi, nel giorno 9 gennaio 1882, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio della Direzione suddetta, sito in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n° 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per il Panificio militare di Bologna.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna. . . .	Nazionale	5000	50	100	2	L. 200 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi nel Panificio militare di Bologna entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna della intiera provvista sia completata entro 30 giorni come sopra decorrendi.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 76 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme al relativo campione esistente presso questa Direzione e presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire duecento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per l'appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 29 dicembre 1881.

Per detta Direzione

25 *Il Capitano Commissario:* G. VIGANO'.

CITTÀ D'ACQUI

Costruzione di un edificio ad uso principale di Corte d'assise.

Alle ore 11 antimeridiane del venti gennaio 1882, nel palazzo comunale, avanti il signor sindaco, avrà luogo l'appalto per pubblici incanti delle opere e provviste, peritate in lire 70,824 61, occorrenti alla costruzione di un edifizio ad uso principale di Corte d'assise, in conformità dei disegni stesi dall'ingegnere Leale.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete ed a modo di legge.

L'aggiudicazione seguirà in capo a quegli che avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo che risulterà dalla scheda segreta del Comune.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, essere stese in carta da bollo da lira una, debitamente firmate e suggellate, ed essere inoltre accompagnate da un deposito di lire 5000 in numerario o titoli del Debito Pubblico.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti giustificare la loro idoneità nel modo indicato dal regolamento di Contabilità generale 4 settembre 1870.

L'edifizio principale dovrà essere ultimato entro il 1882; le parti accessorie nel 1883.

All'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel decimo giorno successivo a quello in cui il deliberamento sarà diventato definitivo, dovrà il deliberatario prestare una cauzione di lire 10,000 in danaro o titoli come sopra.

I pagamenti saranno fatti in dieci rate uguali, a misura dell'avanzamento dei lavori, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo. Le somme così ritenute non saranno pagate all'appaltatore se non dopo seguita la finale collaudazione.

Il termine utile (fatali) per l'offerta di ribasso scadrà al mezzodì del 27 stesso mese di gennaio.

Il capitolato d'oneri che deve reggere il contratto, i disegni, e tutte le altre carte relative al progetto, si trovano depositati nella segreteria comunale, ove saranno visibili nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Le spese tutte dell'asta e del contratto, d'inserzione, di registro e bollo, e delle copie, compresa quella di collaudo, sono a carico del deliberatario.

Acqui, il 29 dicembre 1881.

18 *Il Segretario:* AVV. F. BOSIO.

ESATTORIA DI FALERIA

Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore nove antimeridiane del giorno 25 gennaio 1882, ed occorrendo un secondo incanto e terzo incanto, dei giorni 31 gennaio e 6 febbraio 1882, avanti il R. pretore di Civita Castellana, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Agneni Ferdinando fu Giuseppe, di Faleria:

Terreno, vocabolo Frullo, di qualità pascolo con quercie, e seminativo, con grotte, confinanti il fosso, Borghese principe, Beneficio di San Giovanni Battista e comune di Faleria, mappa sez. 1ª, numeri 992, 993, 994, della capacità di ettari 5, are 97 e cent. 80, dell'estimo di scudi 148 79. Si apre l'asta per lire 922 20.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono esser garantite da un deposito in danaro corrispondente al cinque per cento del prezzo sul quale si apre l'incanto.

40 *L'Esattore:* G. PARADISI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Per l'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, come dall'avviso pubblicato il 7 volgente dicembre, lo

Appalto delle opere di rettificazione e di arginatura dell'ultimo tronco del torrente Bussento nelle paludi di Policastro, in provincia di Salerno,

è stato provvisoriamente aggiudicato per la presunta somma di lire 79,344 70, netta dell'offerto ribasso.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo di ribasso scadrà a mezzogiorno di mercoledì 18 gennaio 1882.

Le offerte dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione di deposito e dai certificati richiesti con l'avviso sopra indicato.

Salerno, 27 dicembre 1881.

15 *Il Segretario delegato:* G. CASSELLA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la totale deserzione dell'incanto oggi esperimentatosi, dipendentemente all'avviso d'asta n. 18 del 21 dicembre scorso, si notifica che nel giorno 10 gennaio volgente, alle ore 11 antim., presso la Direzione suddetta (Piazza San Lorenzo, n. 16, casa Friggeri), ed avanti al signor direttore, si terrà un secondo pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane alle truppe.

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Perugia	Nazionale	3000	30	100	L. 200	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche fosse presentata una sola offerta, purchè accettabile, in base alle condizioni nel presente enunciate.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 1° gennaio 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: CELEBRANO.

24

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Dicembre 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,586,140 46
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,126,349 63		
	id. — id. maggiore di 3 mesi	„ 651,450 77		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 47,275 62	„	23,507,381 07
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 1,682,305 05		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 8,755,445 95
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,169,700 62		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 379,744 65		5,968,584 20
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 157,219 26		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 261,919 67		
Crediti				„ 11,736,454 66
Sofferenze				„ 3,671,736 43
Depositi				„ 17,526,821 45
Partite varie				„ 2,890,522 60
			Totale	L. 95,643,086 82
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 996,029 22
			Totale generale	L. 96,639,116 04

PASSIVO.

Capitale	L. 10,800,000 „
Massa di rispetto	„ 1,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 30,529,908 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 29,265,604 65
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 17,526,821 45
Partite varie	„ 4,924,171 50
Totale	L. 94,946,505 60
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,692,610 44
Totale generale	L. 96,639,116 04

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 8,977,250 „
Argento	„ 4,055,927 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 2,481 76
Biglietti consorziali	„ 7,606,481 „
Riserva	L. 20,642,140 46
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 944,000 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 21,586,140 46

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	142,394	L. 7,119,700 „
da L. 100	74,771	„ 7,477,100 „
da L. 200	24,242	„ 4,848,400 „
da L. 500	11,517	„ 5,758,500 „
da L. 1000	5,139	„ 5,139,000 „
	Somma	L. 30,342,700 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	94,915	L. 94,915 „
da L. 2	14,824	„ 29,648 „
da L. 5	3,985	„ 19,925 „
da L. 10	1,746	„ 17,460 „
da L. 20	1,263	„ 25,260 „
	Totale	L. 30,529,908 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 „ e la circolazione . . . . L. 30,529,908 „ è di uno a 2 544

Il rapporto fra la riserva „ 20,642,140 46 { la circolazione L. 30,529,908 „ / e gli altri debiti a vista „ 29,265,604 65 } „ 59,795,512 65 è di uno a 2 896

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5	„
Per le anticipazioni su sete	„ 5	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 29 dicembre 1881.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

17

ANNUNZIO
per informazioni sull'assenza di Marzapane Agostino.
(2ª *pubblicazione*)

Amalia Evangelista fu Gennaro, moglie di Marzapane Agostino, domiciliata nella caserma de'Reali veterani, detta Sant'Antonio, in Portici, provincia di Napoli, ha promosso istanza nel Tribunale di Napoli per ottenere la dichiarazione di assenza di Marzapane Agostino, figliuolo dei furono Filippo e Maria Maddalena Finiziani, già cameriere, indi soldato nell'esercito pontificio, dopo nuovamente cameriere e poscia calzolaio, nato in Roma e nel 1871 domiciliato in Portici, al Corso Garibaldi, di anni 63 circa, di statura giusta, di complessione gracile, avente il naso piccolo, gli occhi neri, la bocca giusta, la dentatura intera bianca, non avente veruna marca apparente, scomparso da Roma.

Su tale istanza il Tribunale civile e correzionale di Napoli in terza sezione, pronunziando in camera di consiglio nel giorno 23 agosto 1881, nominò l'avvocato signor Filippo Degli Uberti, curatore, a rappresentare il presunto assente Marzapane Agostino.

E in contraddizione di esso curatore e in grado di seconda citazione, la seconda sezione del Tribunale di Napoli nel 21 ottobre 1881 fece pubblicare la seguente sentenza:

“ Il Tribunale, intese le parti, pro-
“ nunziando sulla domanda di Amalia
“ Evangelista, espressa con gli atti dei
“ 23 e 29 settembre 1881,
“ Ordina
“ che sieno assunte le analoghe infor-
“ mazioni a cura del Pubblico Mini-
“ stero sull'assenza di Agostino Mar-
“ zapane.
“ La presente si pubblichi e si noti-
“ fichi a norma dell'art. 23 del Codice
“ civile.
“ Riserba le spese.
“ Si esegua nonostante appello. „

Con atto de'25 novembre 1881 per l'usciere addetto al Tribunale di Napoli, signor Federico Gravina, la succennata sentenza si è notificata al curatore del Marzapane.

In piena esecuzione di detta sentenza e a termini dell'articolo 23, alinea 2, Codice civile, si fa seguire la presente inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, mentre un altro simile annunzio sarà pubblicato nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Napoli, pubblicato per la R. Prefettura di Napoli.

6583 Giosuè Perozzi avv.

ESTRATTO DI DOMANDA
d'inserzione.

Il Regio avvocato erariale di Firenze nella rappresentanza e nell'interesse dell'Amministrazione demaniale (Intendenza di finanza di Firenze), elettivamente domiciliata nel di lui ufficio via Cavour, num. 63, con ricorso presentato il 17 agosto 1881 alla cancelleria del Tribunale di Firenze, ha domandato che sia ordinata l'espropriazione a carico del signor dottor Lorenzo Focacci, notaro in Firenze, e l'aggiudicazione a favore dell'Amministrazione del Demanio (Intendenza di finanza di Firenze), di tanta parte del deposito di lire 1764, esistente presso il Monte pio di Fojano, per cauzione dello stesso notaro, quanta è necessaria al soddisfacimento del di lui debito di lire 215 per titolo di penali, iscritto nell'ufficio del registro per gli atti civili in Firenze, nonchè delle spese dell'esecuzione, e sia conseguentemente ordinata all'Amministrazione del Monte pio di Fojano di passare e consegnare liberamente, e senza sua responsabilità, al suddetto uffizio degli atti civili, o a chi per esso, il corrispondente importo da prelevarsi dall'indicato deposito cauzionale.

Firenze.....

Avv. Cesare Allegretti
30 sost° proc. erariale.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.